

CONSULTA ARCHITETTONICA

Biografie

Conceptual Master Plan

Prof. Stefano Boeri Arch.



Stefano Boeri (<http://www.stefano boeri.net>), 1956, vive e lavora a Milano. E' membro fondatore dell'agenzia di ricerca multiplicity (www.multiplicity.it), docente di Progettazione Urbanistica presso il Politecnico di Milano. Dal 2004 all'Aprile 2007 e' stato direttore della rivista internazionale Domus. Da Settembre 2007 dirige la rivista internazionale Abitare.

Con base a Milano, Stefano Boeri Architetti è dedicato alla ricerca e pratica dell'architettura e urbanistica contemporanea. Tra i progetti, la ristrutturazione ambientale e turistica dell'arcipelago di La Maddalena in Sardegna, il progetto del Centre Régional de la Méditerranée sul waterfront di Marsiglia, che verrà inaugurato in occasione di "Marsiglia capitale della cultura" nel 2013. In corso di realizzazione, la nuova sede della RCS - Corriere della Sera, un nuovo modello di residenza sostenibile in altezza (Bosco Verticale) un progetto di riforestazione della cintura metropolitana milanese (Metrobosco) e sta sviluppando il progetto per la riqualificazione del Policlinico di Milano, concorso vinto nel 2007. Con il gruppo di Multiplicity, ha recentemente pubblicato un libro sulla condizione abitativa milanese (Cronache dell'abitare, Mondadori 2007).

Prof. Ricky Burdett Arch.



Richard Burdett è nato a Londra 1956, ma è cresciuto e si è formato a Roma. È professore di Architettura e Studi Urbani presso la London School of Economics e Consulente per l'Architettura del Sindaco di Londra. È stato incaricato della supervisione dei progetti per i Giochi Olimpici di Londra 2012 di cui è Chief. È anche consulente per la Tate Gallery, la BBC e per NM Rothschilds. Burdett ha inoltre giocato un ruolo chiave nelle istituzioni volte

alla promozione e divulgazione di una cultura architettonica in Gran Bretagna - 9H Gallery, Architecture Foundation, LSE Cities Programme, Mayor's Architecture and Urban Design Task Force e British government's Urban Task Force. Ha partecipato a numerose giurie internazionali di concorsi di architettura, tra le quali quella per il Museo di Arte Moderna di

Roma , quella per la Tate Modern Gallery a Londra e quella per il Forum 2004 a Barcelona. È stato scelto come direttore della Biennale di Venezia del 2006. Burdett è stato curatore di oltre 40 mostre sull'architettura contemporanea e le città, ed è autore di numerosi articoli e servizi per riviste e media, tra i quali un servizio per la BBC su Villa Malaparte. La sua particolare area di interesse e di ricerca si rivolge principalmente alla relazione tra architettura, disegno urbano e società. Ha scritto numerosi libri, tra cui: "The 100 mile city (1992), Blade of light: "The story of London's millenium bridge (2002), and Ron Arad", pubblicata da Phaidon.

Prof. Jacques Herzog Arch.



Architetto svizzero nato nel 1950 a Basilea. Laureatosi in Architettura nel 1975 dopo aver compiuto gli studi presso la Swiss Federal Technical University (ETH) di Zurigo. Ha fondato nel 1978 insieme al progettista Pierre de Meuron il proprio studio "Herzog & de Meuron" (Basilea, Svizzera). Dopo circa 28 anni dalla sua fondazione, lo studio Herzog & De Meuron, oltre al pregio di importanti premi quali il già citato Pritzker ed il RIBA Stirling (2003), ha ricevuto a Londra la Royal Gold Medal (2007), dispone di cinque partners, 200 collaboratori e filiali a Londra, Monaco, Barcellona, San Francisco e Pechino. È stato Guest professor alla Cornell University, Ithaca (N.Y.1983). Ha insegnato presso l'Università di Harvard, Cambridge (Mass. dal 1989 al 1998) e la Tulane University di New Orleans (Saint Louis, 1991). I suoi progetti incontrano un grande successo che si concretizza in grossi incarichi internazionali, tra i quali: lo Stadio Olimpico Nazionale "Nido di Rondine" di Pechino, l'AllianzArena in Monaco di Baviera, la CaixaForum in Madrid, il Küppersmühle Museum - Grothe Collection in Duisburg.

Prof. William McDonough Arch.



È designer di fama internazionale, uno dei principali fautori e forgiatori di ciò che egli e il suo partner hanno chiamato 'La successiva rivoluzione industriale.' Time Magazine lo ha riconosciuto nel 1999 e nel 2007 come "Eroe del Pianeta", affermando che "il suo utopismo è fondato su di una filosofia unificata che - in maniera pragmatica e dimostrabile - sta cambiando il modo in cui si progetta il mondo". Nel 1996 ha ricevuto il Premio Presidenziale Americano per lo sviluppo sostenibile, il più alto riconoscimento americano in campo ambientale e guadagnato nel 2003 l'EPA Presidential Green Chemistry Challenge

Award. Nel 2004 ha ricevuto il National Design Award per la realizzazione esemplare nel campo della progettazione ambientale. Nel 2007 è stato eletto come uno dei membri internazionali del Royal Institute of British Architects. McDonough è fondatore e principale dello studio William McDonough+Partners, una firma di progettazione riconosciuta a livello internazionale che pratica architettura e urbanistica ecologicamente, socialmente, ed economicamente intelligente negli Stati Uniti e nel mondo. Nel 1991 ha ricevuto l'incarico di redarre *The Hannover Principles: Design for Sustainability*, linee guida per la città di Hannover in occasione dell'EXPO 2000. Più recentemente, McDonough con Michael Braungart ha pubblicato il best-seller *Cradle to Cradle: Remaking the Way We Make Things*, 2002 editore North Point Press. Tra i suoi progetti di rilievo: Port of Cape Charles Sustainable Technologies Industrial Park in Cape Charles - Virginia, American University School of International Service in Washington D.C., nonché il progetto Isola per Hines Italia – Milano.

Aspetti esterni al sito espositivo 2015

Prof. Joan Busquets Arch.



Ha ottenuto la laurea in architettura (1969) e il dottorato (1975) presso l'Università di Barcellona. È Martin Bucksbaum Professor in Practice of Urban Planning and Design alla Graduate School of Design – Harvard University. Prima di entrare alla facoltà GSD, Busquets è stato docente di Urbanistica alla Facoltà di Architettura presso l'Università Politecnica di Barcellona, dal 1979 fino al 2002. Riconosciuto a livello mondiale come urbanista, designer urbano, e architetto, Busquets ha seguito il Consiglio di pianificazione urbana per la città di Barcellona, dal 1983 al 1989, e nei preparativi per le Olimpiadi di Barcellona nel 1992, compresi i nuovi downtowns per la città e il processo di miglioramento dei quartieri esistenti. Busquets ha partecipato nei progetti di pianificazione urbana e di progettazione per le città di Den Haag, Lisbona, Marsiglia, Rotterdam, Singapore e Sao Paulo. Inoltre ha completato i progetti per l'ammodernamento del centro di Trento e di Villanova (Spagna). Nel 2002 il suo team ha vinto il Concorso Internazionale per La Lanterna di Trieste. Nel 2000, ha ricevuto il Premio Europeo Gubbio, ed è autore di una serie di articoli e libri.